

COSE NOSTRE

A⁻ A⁺

Domenica, 10 maggio 2020 - 15:17:00

Coronavirus, le autopsie non vanno fatte. Ordine del Ministero della Salute

Affaritaliani.it pubblica in esclusiva la circolare della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria che di fatto ha portato a errate diagnosi e terapie

Di Angelo Maria Perrino



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 4

PROTEZIONE CIVILE
VIA ULPIANO 11 - 00193 ROMA
Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it

UFFICIO DI GABINETTO
Sede

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Come il lettore ricorderà, la **svolta nella lotta al Coronavirus** è arrivata poco tempo fa, quando **qualche medico ospedaliero fuori dal coro si è preso la briga di fare le autopsie sui cadaveri dei pazienti deceduti** durante la pandemia. Grazie a queste autopsie si è potuto così scoprire che il primo effetto del Covid 19 è la **CID, Coagulazione Intravascolare Disseminata**. Cioè la **formazione di grumi nel sangue e di trombosi**. Solo in seguito e nei casi resistenti alle cure antitrombosi arrivava la **polmonite interstiziale doppia**.

Abbiamo così capito che i trattamenti fin lì seguiti negli ospedali, basati sulla **ventilazione meccanica nelle terapie intensive, erano controindicati**. Si può dunque dedurre - ma mancano i dati e forse mancheranno sempre - che **fino alla scoperta rivelatrice fatta dopo**

l'effettuazione di alcune autopsie, le complicità da Covid sono state in qualche misura prodotte da errate diagnosi e, conseguente, inadeguata terapia.





Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 4

PROTEZIONE CIVILE
VIA ULPIANO 11 - 00193 ROMA
Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it

UFFICIO DI GABINETTO
Sede

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

[Clicca qui per leggere la circolare integrale](#)

Bastava dunque fare da subito l'autopsia ai primi deceduti da Covid per evitare percorsi e rimedi sbagliati e controproducenti. Oggi fortunatamente, grazie alla svolta nelle conoscenze mediche, non si parla più di rianimazioni e ventilazioni che peggioravano il quadro clinico. Un disastro. **Oggi, grazie alle scoperte scaturite dalle autopsie, al primo sintomo si interviene sui pazienti contagiati anzitutto con i fluidificanti del sangue.**

Cure semplici, effettuabili anche a domicilio. **E queste terapie, finalmente idonee, se fatte subito ora consentono di evitare di arrivare alla mutazione della patologia, che da influenza diventa trombosi.** E l'epidemia è così gestibile e sotto controllo, mentre le terapie intensive sono decongestionate e chiudono. **Ma le nostre autorità sanitarie hanno seguito la strada della Cina, dove autopsie ne hanno fatte pochissime.**

E il bilancio sanitario è stato devastante. Ma perché in Italia non sono state fatte sin dall'inizio le autopsie? Perché i cadaveri venivano **immediatamente inviati alle cremazioni privando così gli esperti di elementi conoscitivi fondamentali?** Come *Affaritaliani.it* ha scoperto e può documentare, **non si sono fatte le autopsie perché così' è' stato disposto e comunicato dall'alto. Addirittura dal Ministero della Salute.**

Ecco la circolare della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria- ufficio 4, del Ministero, firmata dal segretario generale Giuseppe Ruocco e inviata a tutti i destinatari competenti, dalla Protezione civile, all'associazione dei Comuni, dagli ordini dei medici e delle professioni infermieristiche e dei farmacisti alle Regioni.

L'oggetto della circolare è: "*Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia Covid-19 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e di cremazione*". È un aggiornamento di inizio maggio di norme varate dallo stesso ufficio sin dal 22 febbraio e ribadite il 17 e il 29 marzo. Al **punto C**, intitolato **Esami autoptici e riscontri diagnostici**, sta scritto al **paragrafo 1**: "Per l'intero periodo della fase emergenziale non si dovrebbe procedere all'esecuzione di autopsie o riscontri diagnostici nei casi conclamati Covid 19, sia se deceduti in corso di ricovero presso un reparto ospedaliero sia se deceduti presso il proprio domicilio".

E al **punto 2**, con riferimento a un eventuale interesse e intervento della magistratura si prescrive: "L'autorità giudiziaria potrà valutare, nella propria autonomia, la possibilità di limitare l'accertamento alla sola ispezione esterna del cadavere in tutti i casi in cui l'autopsia non sia strettamente necessaria. Analogamente le Direzioni sanitarie di ciascuna regione daranno indicazioni finalizzate a limitare l'esecuzione dei riscontri diagnostici ai soli casi volti alla diagnosi di causa del decesso, limitando allo stretto necessario quelli da eseguire per motivi di studio e approfondimento".

Un autogol incredibile, anche se probabilmente suggerito da motivazioni igieniche e di profilassi.

[CLICCA QUI PER LEGGERE INTEGRALMENTE LA CIRCOLARE DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA DEL MINISTERO DELLA SALUTE](#)

X

Commenti



TAGS: